

**LO STUDIO**

**Il Cnr: trent'anni fa si respirava meglio**

Nel 1985 respiravamo meglio. Nell'arco di quasi 30 anni infatti i disturbi polmonari in Italia sono più che raddoppiati e i rischi per chi vive in città sono maggiori rispetto a quelli di chi vive in zone suburbane. A dirlo è un'indagine dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa, condotta con l'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare di Palermo e le università di Pisa e Verona. Lo studio, pubblicato sulla rivista

*Respiratory Medicine*, ha monitorato dal 1985 al 2011 più di 3.000 persone residenti a Pisa per indagare l'evoluzione della diffusione delle malattie respiratorie. «I tassi di prevalenza di alcuni disturbi polmonari sono più che raddoppiati negli ultimi 25 anni – spiega Sara Maio dell'Ifc-Cnr –. Gli attacchi d'asma sono passati dal 3,4% al 7,2%, la rinite allergica dal 16,2% al 37,4% e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) ha raggiunto il 6,8% contro il 2,1% iniziale». Secondo la ricercatrice, «l'abitudine al fumo e l'esposizione lavorativa restano fra i più importanti fattori di rischio per lo sviluppo di affezioni respiratorie».

